

Irregolarità contributiva rilasciata dall'Agencia delle Entrate: l'esclusione è doverosa

Scritto da Interdata Cuzzola | 22/01/2024

A fronte di una certificazione rilasciata dall'Agencia delle Entrate che attesti l'irregolarità contributiva del concorrente ai sensi dell'art. 80, comma 4, del previgente Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo n. 50/2016), l'esclusione costituisce un atto dovuto: è quanto ribadito dal TAR Sicilia, Catania, sez. III, nella sent. 5 gennaio 2023, n. 88.

Ed invero, già in passato, è stato stabilito che *“le certificazioni relative alla regolarità contributiva e tributaria delle imprese partecipanti, emanate dagli organi preposti si impongono alle stazioni appaltanti che non possono in alcun modo sindacarne il contenuto, non residuando alle stesse alcun potere valutativo sul contenuto o sui presupposti di tali certificazioni; spetta, infatti, in via esclusiva all'Agencia delle Entrate il compito di dare un giudizio sulla regolarità fiscale dei partecipanti a gara pubblica, non disponendo la stazione appaltante di alcun potere di autonomo apprezzamento del contenuto delle certificazioni di regolarità tributaria, ciò al pari della valutazione circa la gravità o meno della infrazione previdenziale, riservata agli enti previdenziali (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 8/2012; Consiglio di Stato, Sez. V, n. 2682/2013)”* (TAR Campania, Napoli, sez. I, sent. 9 gennaio 2020, n. 114).